

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2025/2028

**Scuola dell'Infanzia Paritaria
MADONNA DELLA VILLA
Sant'Egidio – Perugia**

**Dpr. 8/3/1999 n° 275
Art. 3 Regolamento sull'Autonomia**

Indice

1. Premessa p. 3
2. Profilo strutturale p. 4
3. Organi collegiali p. 5
4. Continuità scuola-famiglia p. 7
5. Proposte educative: i percorsi di esperienza p. 8
6. Attività di laboratorio..... p. 16
7. Organizzazione delle attività..... p. 17
8. Sezioni, ambientamento, materiali occorrenti p. 18
9. Programmazione e documentazione p. 19
10. Calendario scolastico, orari e servizi p. 20
11. Risorse umane e professionali p. 23
12. Risorse strutturali e strumentali..... p. 23
13. Educazione Civica..... p. 24
14. Progetti p. 25

1. PREMESSA

Sulla base del progetto educativo della scuola e dopo un'approfondita analisi della realtà sociale, economica e culturale nella quale è situata la nostra scuola, è stato elaborato e approvato il seguente Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2022/2025 della scuola dell'Infanzia Paritaria "Madonna della Villa", ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento sull'autonomia, Dpr. 8/3/1999 n° 275 ed in conformità alle finalità previste per la scuola dell'Infanzia.

Il PTOF - Piano Triennale dell'Offerta Formativa - "rivedibile annualmente [...] è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. [...] Riflette [inoltre] le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale" (Dalla Legge 107/15, art. 1, comma 14). Con il PTOF la scuola si presenta alla società e dichiara le proprie intenzioni e le proprie caratteristiche e si impegna a svolgere nel miglior modo il suo lavoro. Alla sua stesura hanno collaborato il Collegio docenti e il Consiglio di Istituto, tenendo presente una pluralità di elementi tra di loro interconnessi: alunni, docenti, territorio.

Nell'elaborare il PTOF la scuola ha tenuto conto altresì delle indicazioni del DM 179/99 della Direttiva 180/99 ed ha fatto propri i seguenti criteri suggeriti dalla LC 194/99 e dal rinnovato impulso dato dalla Legge 107/15:

- *Flessibilità*: intesa come l'insieme delle scelte innovative per le attività didattiche. La piena realizzazione del curricolo non può infatti oggi prescindere da forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico, l'integrazione fra discipline e in generale l'adozione di modalità di lavoro di tipo individualizzato e personalizzato
- *Integrazione*: intesa come rapportarsi con le realtà locali nel rispetto della coerenza progettuale della scuola. Fondamentale oggi infatti appare la necessità di un riferimento agli stakeholders (enti locali di tipo culturale, sociale, economico oltre alle famiglie)
- *Responsabilità*: intesa come assunzione di impegni per il conseguimento degli obiettivi previsti attraverso una puntuale verifica e valutazione degli esiti.

Il progetto educativo vuole sottolineare il valore aggiunto delle nostre scuole che hanno come punti fondamentali:

UNA SCUOLA COME LUOGO DI ESPERIENZA

La nostra scuola è un luogo in cui si vive e si propone un'esperienza.

Educare è introdurre ad un rapporto appassionato con la realtà per riconoscerne il significato.

La curiosità e lo stupore dell'alunno vengono sollecitati a un paragone critico con la propria esperienza.

La verifica dell'alunno è così più libera e l'alunno è introdotto alla conoscenza attraverso i diversi linguaggi della realtà: le discipline.

SCUOLA E FAMIGLIA INSIEME

Gli insegnanti collaborano con la famiglia nell'accompagnare il bambino e il ragazzo nel cammino di crescita. Per questo la scuola è strumento pedagogico al servizio della famiglia, che sceglie con i propri figli una proposta formativa e didattica a cui aderisce e su cui si implica.

GLI INSEGNANTI: UN PUNTO DI RIFERIMENTO AUTOREVOLE

L'ipotesi culturale si esprime attraverso un certo modo di lavorare che parte dal momento scolastico per giungere a coinvolgere la vita intera. Il docente perciò concepisce il proprio compito non limitato al ruolo di istruire e fornire informazioni, ma è chiamato a vivere l'avventura dell'incontro tra la propria esperienza e l'umanità di ogni singolo.

IL SOGGETTO EDUCATIVO NELLA SCUOLA

La scuola è l'ambito educativo e culturale finalizzato alla formazione della persona: è una comunità educante nella quale le specifiche competenze vengono poste al servizio delle esigenze educative.

CAPACITÀ DI RISPOSTE ADEGUATE

Dal punto di vista didattico, la coerenza educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani del bambino, secondo le varie fasi della vita, evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti, nell'ottica di una visione unitaria del percorso formativo.

IL PROGETTO EDUCATIVO È LEGATO ALLA FIGURA DELL'INSEGNANTE

Il maestro è colui che ci indica la strada, cioè il metodo.

Il nostro compito quindi è quello di accompagnare il bambino nella sua naturale curiosità, creatività realtà.

L'adulto/maestro deve percepire il proprio compito non limitato «al ruolo di istruire e fornire informazioni», ma è chiamato a VIVERE l'avventura dell'incontro tra la propria esperienza e l'umanità di ogni singolo bambino.

Il PTOF, come previsto dal DPR 275/99, sarà consegnato ai genitori dei bambini al momento dell'iscrizione e sarà messo a disposizione di tutti coloro che lo richiedono.

Il presente PTOF potrà essere modificato in relazione ad eventi o situazioni al momento non prevedibili.

2. PROFILO STRUTTURALE

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

La Scuola dell'Infanzia "Madonna della Villa" è situata nel cuore di S. Egidio (PG), vicino alla Chiesa Madonna della Villa -da cui la scuola prende il nome - che fu costruita alla fine del trecento con lo scopo di proteggere un'edicola contenente l'immagine di una Madonna col Bambino del XIV sec., ritenuta miracolosa. La chiesa era un santuario ubicato sull'antica via Francigena, per la sosta dei pellegrini in processione verso i santuari di Assisi e Loreto. È situata poco distante dal Castello di S. Egidio -a cui è annessa un'altra chiesa - del XV secolo che fu un'importante fortificazione, poiché dalle sue torri era possibile controllare e avvistare i nemici provenienti da Assisi. Il territorio è caratterizzato principalmente da abitazioni private, a pochi passi dalla scuola è presente un C.V.A., spesso utilizzato per le rappresentazioni scolastiche, nel quale durante l'anno si svolge prevalentemente l'attività di pattinaggio. La scuola è di ispirazione cattolica, ma aperta a tutte le famiglie, di altre confessioni e orientamenti, che ne condividano l'ipotesi educativa.

La maggior parte delle famiglie dei bambini fa parte della comunità parrocchiale di S. Egidio Abate e molte provengono da zone limitrofe come Ripa, Collestrada, Ponte Valleceppi, Ponte Felcino, Torgiano, Lidarno, Pianello, Civitella D'Arna, Colombella; la scuola accoglie bambini di diverse nazionalità.

La nostra scuola appartiene alla rete *Liberi di Educare*, che riunisce realtà educative di vari ordini e gradi del territorio nazionale ed europeo. “Liberi di educare per educare alla libertà” è l’ipotesi culturale che unisce scuole nate dalla tradizione cristiana e attente alle innovazioni pedagogiche e didattiche. La rete favorisce la collaborazione tra docenti e dirigenti, che sono impegnati in un lavoro di équipe per una costante ricerca e confronto su contenuti e valori.

Le rete Liberidieducare, costituita ai sensi dell’art. 7 del DPR 275/99, a partire dal 2002, promuove esperienze dirette di formazione e aggiornamento per dirigenti e iniziative di riflessione su contenuti e metodi propri della didattica.

RISORSE DEL TERRITORIO

Nel paese sono presenti spazi e luoghi di aggregazione a cui la scuola può attingere, come il C.V.A, i saloni parrocchiali, utilizzati per mostre e riunioni, aree verdi e parchi giochi per bambini.

Un'altra risorsa del paese è l’aeroporto, facilmente raggiungibile. Nel piccolo borgo storico sono presenti la Scuola Primaria Statale, con la quale si realizza un progetto di continuità didattica. Sono presenti i principali servizi: la banca, la posta, un bar, un negozio di alimentari, una macelleria, il tabaccaio, le chiese ed il castello che rappresentano il patrimonio culturale.

3. ORGANI COLLEGIALI

Specifico regolamento, adottato dall’ente gestore in ottemperanza alle norme in vigore e indicante funzioni, compiti e modalità di costituzione degli organi collegiali è pubblicato sul portale www.liberidieducare.it. Si elencano qui solo composizione e principali funzioni degli organi previsti.

Collegio dei docenti

È composto da tutti gli insegnanti della scuola dell’infanzia. Si riunisce almeno una volta al mese per elaborare la programmazione didattica ed educativa. Elabora inoltre il Piano dell’Offerta Formativa. Possono essere invitati a farne parte insegnanti o specialisti di attività promosse occasionalmente o stabilmente nell’ambito delle attività della scuola.

Consiglio di plesso

Il consiglio di plesso della scuola dell’infanzia è composto da n. 2 rappresentanti dei docenti della scuola dell’infanzia, da n. 1 rappresentante del personale non docente, da n. 6 rappresentanti dei genitori della scuola dell’infanzia oltre che dal Coordinatore della scuola dell’infanzia e dal Legale rappresentante dell’Ente Gestore. Si riunisce almeno due volte durante l’anno scolastico. Dura in carica un anno scolastico. E’ lo strumento che garantisce la partecipazione democratica al processo di attuazione dell’autonomia e all’elaborazione del Piano dell’offerta formativa.

Consiglio di istituto

È composto dal Legale rappresentante dell’Ente gestore e dal Coordinatore della scuola dell’infanzia (membri di diritto), da 2 rappresentanti dei docenti della scuola, 1 rappresentante del personale non docente e da 4 genitori eletti all’inizio dell’anno scolastico. Si riunisce almeno due volte durante l’anno scolastico. Dura in carica un anno scolastico. E’ lo strumento che garantisce la partecipazione democratica al processo di attuazione dell’autonomia e all’elaborazione del Piano dell’offerta formativa.

Assemblea dei genitori

È formata da tutti i genitori degli alunni iscritti all'intero Istituto. Si riunisce per discutere l'andamento della scuola, per fornire indicazioni per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, per suggerire iniziative extracurricolari.

Riunioni previste nel corso dell'anno

- Periodiche assemblee e colloqui con i genitori;
- Collegio docenti;
- Consiglio di intersezione;
- Riunioni per progettazioni mensili;
- Riunioni per progettazione-verifica;
- Riunioni del comitato di gestione;
- Formazione e Aggiornamento.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della scuola è composta dai seguenti organi collegiali:

- Comitato di gestione
- Consiglio d'intersezione
- Collegio dei docenti
- Assemblea dei genitori

Fanno parte degli organi collegiali:

- Il presidente dell'Ente Gestore della scuola
- Un membro designato dal presidente per la parte amministrativa
- Il Coordinatore Didattico
- Nr. 4 genitori eletti dall'assemblea generale dei genitori della Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera
- Le insegnanti

I compiti svolti dagli Organi Collegiali sono i seguenti:

- Il collegio docenti, convocato dalla coordinatrice, insieme a tutte le insegnanti elabora il progetto educativo, il PTOF e il regolamento insieme all'organizzazione delle sezioni. Il collegio docenti si riunisce mensilmente. Tutti i documenti emessi devono poi essere approvati dall'Ente Gestore.
- Il consiglio d'intersezione ha la funzione di formulare al Collegio Docenti proposte riguardo all'azione educativa e didattica e alle iniziative finalizzate all'ampliamento o al miglioramento dell'offerta formativa

- **Assemblea dei genitori:** è convocato dal presidente e dalla coordinatrice per formazione e informazione di tutta la scuola
- **Rappresentante di sezione:** i genitori eleggono due rappresentanti per la scuola dell'infanzia e due per la sezione primavera con incarico annuale e con possibilità di essere rieletti. Hanno il compito di coadiuvare le insegnanti nell'attività generale, di laboratorio, di sezione e su richiesta dell'Istituto.

4. CONTINUITA' SCUOLA – FAMIGLIA

La scuola si propone come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare, a tutti coloro che la frequentano, la massima promozione delle capacità personali.

All'ingresso nella scuola dell'infanzia il bambino ha già una sua storia personale. È un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, capace di interagire con coetanei e adulti anche al di fuori dei legami parentali. La scuola dell'infanzia si pone quindi come aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia. Per questo sono curati in modo particolare sia il momento dell'ambientamento sia il rapporto con i genitori come fonte d'identità.

Nello svolgere l'azione educativa, la scuola collabora con la famiglia e con la comunità sociale; è inoltre aperta a confrontarsi con tutte le presenze che costituiscano la realtà formativa del bambino. Muovendo da questa consapevolezza, gli insegnanti impostano un dialogo costante, sincero ed aperto con le famiglie, garantendo un'informazione esauriente, globale e dettagliata sulle funzioni della scuola e delle attività didattiche, mediante incontri individuali durante il corso dell'anno scolastico e, su richiesta, secondo particolari necessità.

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola avviene attraverso gli organi collegiali allo scopo predisposti.

Le insegnanti e la coordinatrice organizzano nel corso dell'anno scolastico incontri formativi a cui ogni genitore è invitato a partecipare.

I genitori sono pregati di non sostare nei locali della scuola per non ostacolare le attività.

Ogni genitore può inoltre richiedere, su appuntamento, colloqui con le insegnanti o con la coordinatrice didattica.

I genitori sono inoltre invitati alla partecipazione attiva alla vita scolastica, soprattutto per arricchirla delle loro esperienze e prospettive in ambito culturale, sociale, educativo e ricreativo, secondo la disponibilità e gli strumenti di ciascuno.

Sono previsti momenti di convivialità con le famiglie durante l'anno scolastico.

La promozione della partecipazione

I colloqui con i genitori si svolgono almeno due volte durante l'anno scolastico: il primo nel mese di novembre e il secondo nel mese di aprile e/o giugno, per i bambini che terminano il ciclo alla scuola dell'infanzia e si preparano per la scuola primaria. Tutti coloro che iniziano il percorso alla Sezione Primavera e al primo anno della Scuola dell'Infanzia hanno la possibilità di avere un colloquio individuale con le insegnanti allo scopo di introdurre il bambino e permetterne la conoscenza alle insegnanti. Le insegnanti sono comunque a disposizione dei genitori che possono richiedere un colloquio in qualsiasi momento.

Nel corso dell'anno scolastico verranno effettuati almeno tre incontri scuola-famiglia, importanti momenti di confronto.

Tutte le uscite didattiche, le recite, le gite ed i vari momenti di incontro verranno concordati con i rappresentanti dei genitori, il direttore e la coordinatrice.

5. LE PROPOSTE EDUCATIVE **LE SCELTE DIDATTICHE, METODOLOGICHE ED EDUCATIVE**

“Per ogni bambino o bambina, la scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza.”

IDENTITÀ

“Sviluppare l’identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.”

AUTONOMIA

“Sviluppare l’autonomia comporta l’acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia di se’ e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da se’ e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; partecipare alle negoziazioni e decisioni, motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.”

COMPETENZA

“Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l’attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.”

PROPOSTA EDUCATIVA : I PERCORSI DI ESPERIENZA

Il percorso di esperienza è la modalità di proposta dell'adulto al gruppo dei bambini. Questa modalità parte dalla consapevolezza che dentro un'esperienza globale avviene, per il bambino, un reale passo di crescita e di conoscenza. Vivere un'esperienza insieme al bambino allontana il rischio di pensare la programmazione come momento di addestramento.

C'è addestramento quando l'adulto si pone nei confronti del bambino come trasmettitore di informazioni e nozioni.

C'è reale apprendimento quando l'adulto accompagna il bambino nella scoperta della realtà suscitando un interesse, generando curiosità, facendo emergere delle domande. I percorsi di un'esperienza possono avere un tema. Il tema è scelto a partire da bisogni o curiosità che si intravedono nei bambini, o dal desiderio che gli adulti hanno di affrontare insieme qualcosa di particolare.

I percorsi d'esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Questi sono: il sé e l'altro, il corpo in movimento, linguaggi creatività espressione, i discorsi e le

parole, la conoscenza del mondo.

Ciascun campo di esperienza verrà poi declinato in Obiettivi Specifici e di Apprendimento, al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, seguendo il principio della sintesi e dell'ologramma: l'uno rimanda, in modo continuo ed unitario, sempre all'altro.

Gli O.S.A. vengono utilizzati per progettare Unità di apprendimento che, a partire dagli obiettivi formativi, mediante apposite scelte di metodo e contenuti, trasformano le capacità personali di ciascun bambino in competenze.

IL SÉ E L'ALTRO: L'ambiente sociale, il vivere insieme

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e pari. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una propria consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi familiari. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità.

ANGOLO DELLA LETTURA L'importanza della lettura.

Leggere ad alta voce è il modo più efficace per appassionare un bambino ai libri e alle storie, sviluppando in lui prima il piacere e il desiderio e poi la capacità autonoma di leggere. Il bambino nasce con una grande propensione all'ascolto e la lettura ad alta voce ha risvolti importanti per lo sviluppo della personalità del bambino sul piano emotivo, relazionale, cognitivo, linguistico, sociale e culturale. Sul piano emotivo la lettura consente al bambino di dare un nome alle emozioni dei protagonisti e, quindi successivamente, anche alle proprie, per riconoscerle meglio.

Sul piano relazionale la lettura abitua il bambino a percepire le azioni e le emozioni dei protagonisti stimolando l'empatia, cioè la capacità di comprendere ciò che gli altri provano. Riguardo all'aspetto cognitivo la lettura sviluppa la creatività, amplia la memoria, potenzia le capacità logiche. La lettura stimola lo sviluppo del linguaggio e l'organizzazione del pensiero per la successiva comunicazione; il bambino apprende nuovi termini per usarli nel linguaggio quotidiano. Inoltre è dimostrato che i bambini esposti alla lettura affrontano la lettura in modo fluido e naturale ed infine in merito all'aspetto culturale, il libro, il libro è storia, morale, fonte tradizioni di intere generazioni.

Storytelling.

Raccontare una storia è come dipingere un'immagine con le parole.

Cosa c'è di più bello che fermarsi con il proprio bambino a raccontare, leggere, inventare storie immedesimandosi nel narratore o nei personaggi? La narrazione è uno dei meccanismi psicologici più importanti soprattutto durante il periodo dell'infanzia e se, fatto in modo coinvolgente e semplice, la lettura diventa uno strumento efficace anche per l'apprendimento e l'insegnamento della lingua straniera. I bambini si divertiranno nel "provare" a rinominare le immagini anche in lingua e cercheranno di raccontare in modo semplice la storia inventando nuove avventure.

Ti racconto una storia.

Ti racconto una storia è una collana pensata da docenti e coordinatori della rete di scuole Liberi di

Educare per i bambini dai 18 mesi ai 6 anni. Brevi racconti dall'intreccio semplice proposti anche in corsivo come se fossero scritti a mano sul quaderno dei ricordi e degli affetti personali. Un carattere, quello corsivo, che introduce ai primi esercizi di lettura dei bambini. Immagini semplici e dalla traduzione in lingua inglese per potenziare le attività Storytelling o arte di raccontare storie. Ogni anno un volume, usato nelle scuole dell'Infanzia della rete come sfondo integratore delle varie attività: perché la realtà è composta da tante azioni di un unico, grande disegno.

PERCORSO DI ARTE ED EDUCAZIONE AL GESTO GRAFICO

La bellezza dell'arte per educare al sentire estetico e alla bellezza.

La produzione artistica coinvolge tutti i sensi del bambino e ne rafforza le competenze cognitive, socio-emozionali e multisensoriali.

Durante la crescita dell'individuo, essa continua ad influenzare lo sviluppo del cervello, le abilità, la creatività e l'autostima, favorendo l'interazione con il mondo esterno e fornendo tutta una serie di abilità che agevolano l'espressione di sé e la comunicazione. I bambini sono portati ad esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e alla bellezza. La scelta dei materiali, di immaginare, di creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti.

L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per osservare con occhi diversi il mondo che ci circonda. I diversi materiali esplorati con tutti i sensi, le tecniche sperimentate ed esercitate, le osservazioni di quadri e sculture aiuteranno loro a migliorare la capacità di osservare, coltivare il piacere della fruizione oltre che rafforzare le competenze cognitive e multisensoriali attraverso la produzione artistica e avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

Attraverso questi lavori, il bambino, iniziando con semplici e naturali giochi di manualità, raggiungerà nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia degli importanti obiettivi che saranno necessari prerequisiti per il grafismo alla scuola primaria. Il bambino diventa ancor più competente e sicuro di sé e delle proprie capacità affrontando i nuovi apprendimenti in modo naturale e motivato, senza ansia. Con il pregrafismo nel bambino si stimola la specializzazione dell'emisfero sinistro del cervello migliorando la capacità di concentrazione e promuovendo l'autostima e la motivazione. L'obiettivo generale di questo progetto è quello di far sperimentare al bambino strumenti e modi per produrre segni e tracce diverse, imparando ad orientarsi nello spazio del foglio dopo essersi orientato in attività motorie

CRESCERE IN MOVIMENTO PERCORSO DI ATTIVITÀ MOTORIA

L'attività motoria nella Scuola dell'Infanzia, costituisce una grande risorsa che, oltre a favorire lo sviluppo fisico e mentale del bambino, lo aiuta ad approfondire, attraverso il movimento, alcuni apprendimenti quali il rispetto delle regole, il miglioramento delle capacità di concentrazione, la capacità di assumere responsabilità e diventare più sicuro, il confronto con gli altri, la collaborazione, il tollerare una sconfitta senza drammatizzare. Questa proposta educativa vuole essere un contributo allo sviluppo armonico dei bambini, perché l'esperienza del gioco con il proprio corpo, con l'attrezzatura specifica, con il ritmo e la musica possono agevolare nel bambino la presa di coscienza delle proprie possibilità e capacità. Inoltre vi sono alcuni elementi valoriali dell'attività motoria, cioè l'educazione alla bellezza, il sacrificio e l'interazione con l'altro, che aiutano il bambino a crescere e superare paure e insicurezze. Non si tratta infatti di "avviamento allo sport" ma di attività educative

che, oltre a favorire l'evoluzione di abilità motorie quali correre, saltare, rotolare, lanciare, concorrono al percorso di acquisizione dell'autostima e dell'autonomia e promuovono quindi la presa di coscienza del valore di sé e del proprio corpo.

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- Conosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

FARE MUSICA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA PERCORSO DI FORMAZIONE MUSICALE

La musica come generatore di emozioni e di processi cognitivi.

Nell' scuola dell'infanzia la musica è occasione per conoscersi, per socializzare, per poter sviluppare le proprie capacità espressive. Le dimensioni maggiormente coinvolte sono la dimensione "dell'espressione del sé" e la dimensione "dell'esperienza". Far musica a scuola è utile per accompagnare il bambino alla conquista di un atteggiamento positivo verso l'attività musicale che gli permetta di conoscere meglio le proprie sensazioni, emozioni e bisogni. Il percorso è centrato sulle scoperte spontanee del bambino che vive fin da piccolo circondato dai suoni; inizialmente quelli prodotti da e con il proprio corpo, successivamente quelli degli oggetti e dell'ambiente in cui vive, che impara pian piano a conoscere, a collegare logicamente e a utilizzare.

L'educazione musicale inoltre tende a promuovere e realizzare attività motorie, d'ascolto, d'invenzione e interpretazione sonora che sviluppino nel bambino il senso dell'armonia, del ritmo, della bellezza, del timbro, avviandolo ad esperienze individuali e di gruppo estremamente significative per la crescita.

Educare alla musica per promuovere l'ascolto, per esplorare, per sviluppare capacità espressive con la musica è un'attività formativa completa, che permette di sviluppare molte competenze comuni a tutti gli ambiti di esperienza e di favorire il gusto estetico, il coordinamento, e lo sviluppo di una vera e propria sensibilità musicale

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte;
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive;
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;

- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali;
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

ENGLISH FOR LIFE PERCORSO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA STRANIERA

Bilinguismo

Imparare l'inglese attraverso l'esperienza: fare, ascoltare, ripetere, parlare

L'inglese è la lingua considerata necessaria per ogni ampia relazione culturale e la più richiesta in ambito lavorativo: è quindi indispensabile conoscerla. Se cominciamo a sentire, apprezzare e conoscere questa lingua fin da piccoli la impariamo senza dubbio con minori difficoltà. All'inizio la parola è un insieme di suoni senza significato, pian piano si lega al contesto in cui l'adulto la pronuncia. Gradualmente, dopo molte ripetizioni, la parola si stacca dal contesto, e diventa un simbolo che rappresenta un oggetto o una situazione. Il bambino ha capito il significato della parola ed ha imparato effettivamente a parlare.

Allo scopo di attivare questo processo naturale di apprendimento, la nostra scuola adotta una metodologia di insegnamento basata su un approccio pienamente comunicativo che promuove e incoraggia la partecipazione attiva dei bambini. I bambini ascoltano la lingua inglese sin dal primo giorno e vengono costantemente incoraggiati ad esprimersi il più possibile.

L'inglese nella nostra scuola dell'infanzia non vuole essere insegnamento precoce, quanto piuttosto una sensibilizzazione del bambino a una lingua diversa da quella parlata in famiglia. Secondo le più recenti indicazioni il nostro insegnamento non utilizza più solo un metodo bensì una varietà di approcci e metodologie, scegliendo le tecniche che considera più efficaci, applicandole in base agli obiettivi e al contesto; in poche parole, utilizza un approccio eclettico o misto. Tenendo conto della naturale curiosità di ogni singolo bambino, educatrici e insegnanti stimolano a conoscere le parole straniere associando i suoni agli oggetti e rendendo naturale e privo di timori il tentativo di espressione dei bambini in un linguaggio diverso. Nelle attività di tutti i giorni, i bambini sono introdotti alla conoscenza delle prime parole, come i saluti, i comandi facili – good morning, hello, come on, lets go, sit down e così via – in modo da stimolare la comunicazione e il lavoro di gruppo. I bambini imparano a riconoscere i colori, le figure e i numeri, a identificare alcuni animali, i momenti della giornata, le principali parti del corpo, le stagioni, i cibi e le bevande; canzoncine e filastrocche aiutano nel processo di memorizzazione giocosa. Anche brevi recite e l'ascolto di canzoni sono utilizzati nel coinvolgimento dei bambini. Il libro che ogni anno viene curato e pubblicato espressamente per le nostre scuole è pensato e realizzato in due lingue, italiano e inglese: un ulteriore sostegno all'apprendimento della lingua straniera di ciascun bambino. Per rendere i bambini cittadini del mondo durante l'anno vengono celebrate ricorrenze tipiche del mondo anglosassone come il Thanksgiving, il Columbus Day, Halloween, St. Patrick. In queste occasioni vengono proposti ai bambini anche piatti tipici legati alla festa.

Ogni anno è possibile, per chi lo desidera, **il soggiorno per un week end presso il St. Joseph Foundation a Londra**, dove genitori e bambini, accompagnati dalle insegnanti, potranno partecipare ad una vera full immersion

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;

- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole;
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia;
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media;
- Bilinguismo inglese.

PECORSO DI CONOSCENZA DEL MONDO, oggetti, fenomeni, numeri e spazi

I bambini esplorano la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole. La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando cambiamenti. Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati.

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni utilizzando strumenti alla sua portata;
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- Si interessa a macchine ed a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi e altre quantità;
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio. Usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

TUTTO IL GUSTO DI CRESCERE PERCORSO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il viaggio delle emozioni: dalla tavola all'orto.

L'inglese è la lingua considerata necessaria per ogni ampia relazione culturale e la più richiesta in ambito lavorativo: è quindi indispensabile conoscerla. Se cominciamo a sentire, apprezzare e conoscere questa lingua fin da piccoli la impariamo senza dubbio con minori difficoltà. All'inizio la parola è un insieme di suoni senza significato, pian piano si lega al contesto in cui l'adulto la pronuncia. Gradualmente, dopo molte ripetizioni, la parola si stacca dal contesto, e diventa un simbolo che rappresenta un oggetto o una situazione. Il bambino ha capito il significato della parola ed ha imparato effettivamente a parlare.

Allo scopo di attivare questo processo naturale di apprendimento, la nostra scuola adotta una metodologia di insegnamento basata su un approccio pienamente comunicativo che promuove e incoraggia la partecipazione attiva dei bambini. I bambini ascoltano la lingua inglese sin dal primo giorno e vengono costantemente incoraggiati ad esprimersi il più possibile.

L'inglese nella nostra scuola dell'infanzia non vuole essere insegnamento precoce, quanto piuttosto una sensibilizzazione del bambino a una lingua diversa da quella parlata in famiglia. Secondo le più recenti indicazioni il nostro insegnamento non utilizza più solo un metodo bensì una varietà di approcci e metodologie, scegliendo le tecniche che considera più efficaci, applicandole in base agli obiettivi e al contesto; in poche parole, utilizza un approccio eclettico o misto. Tenendo conto della naturale curiosità di ogni singolo bambino, educatrici e insegnanti stimolano a conoscere le parole straniere associando i suoni agli oggetti e rendendo naturale e privo di timori il tentativo di espressione dei bambini in un linguaggio diverso. Nelle attività di tutti i giorni, i bambini sono introdotti alla conoscenza delle prime parole, come i saluti, i comandi facili – good morning, hello, come on, lets go, sit down e così via – in modo da stimolare la comunicazione e il lavoro di gruppo. I bambini imparano a riconoscere i colori, le figure e i numeri, a identificare alcuni animali, i momenti della giornata, le principali parti del corpo, le stagioni, i cibi e le bevande; canzoncine e filastrocche aiutano nel processo di memorizzazione giocosa. Anche brevi recite e l'ascolto di canzoni sono utilizzati nel coinvolgimento dei bambini. Il libro che ogni anno viene curato e pubblicato espressamente per le nostre scuole è pensato e realizzato in due lingue, italiano e inglese: un ulteriore sostegno all'apprendimento della lingua straniera di ciascun bambino. Per rendere i bambini cittadini del mondo durante l'anno vengono celebrate ricorrenze tipiche del mondo anglosassone come il Thanksgiving, il Columbus Day, Halloween, St. Patrick. In queste occasioni vengono proposti ai bambini anche piatti tipici legati alla festa.

Ogni anno è possibile, per chi lo desidera, il soggiorno per un week end presso il St. Joseph Foundation a Londra, dove genitori e bambini, accompagnati dalle insegnanti, potranno partecipare ad una vera full immersion.

TUTTOIL GUSTO DI CRESCERE PERCORSO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il viaggio delle emozioni: dalla tavola all'orto.

La scuola dell'infanzia deve permettere al bambino di fare nuove esperienze conoscendo e sperimentando nuovi percorsi attraverso la relazione e la socialità. Questo vale anche per il momento del pranzo, dello snack time, della merenda pomeridiana. L'alimentazione infatti è strettamente connessa alle emozioni. Mangiando si impara a conoscere noi stessi, ad acquisire una serie di routine. Nutrirsi significa entrare in relazione ed instaurare un rapporto disteso e giocoso con gli altri. Al fine di sostenere tali finalità le insegnanti proporranno osservazioni e riflessioni di gruppo durante le attività didattiche, sulle proprietà e sull'efficacia dei cibi, laboratori di cucina o uscite didattiche (in fattorie, agriturismi, caseifici, pastifici, aziende agricole). Le attività gastronomiche di manipolazione, preparazione, cottura e consumo entusiasmano i bambini e fanno scorgere loro, senza forzature, il rapporto tra il cibo e la nostra cultura. Il percorso terrà conto di fondamentali aspetti legati all'alimentazione quali:

aspetto biologico: fornire adeguati contenuti in base all'età di crescita di carattere nutrizionale collegati al vissuto concreto del bambino (i fabbisogni, la nutrizione, importanza delle

vitamine, proteine, zuccheri presenti nei cibi e loro funzioni, cibi poco sani, come preparare una merenda nutriente); **aspetto relazionale:** valorizzare il rapporto personale del bambino con il cibo (accettazione, rifiuto, selettività, abitudini e gusti personali) attraverso esperienze ludico sensoriali manipolative e l'assaggio diretto;

aspetto cognitivo: favorire un approccio positivo con il cibo attraverso esperienze ludiche, manipolative e di approfondimento utili a fornire conoscenze e corrette abitudini alimentari.

Gli **obiettivi** saranno: favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari ed igienico-sanitarie, l'acquisizione di norme, sensibilizzare la conoscenza delle proprietà nutrizionali e dei vari alimenti, rendere consapevoli i genitori dell'importanza di una sana alimentazione e sensibilizzare bambini, insegnanti, genitori ad un consumo sano e sostenibile. Le attività proposte saranno esperienziali e sensoriali come la manipolazione di alimenti e laboratori di cucina.

L'orto: l'attività del piccolo orto all'interno dello spazio esterno della scuola dell'infanzia, permette ai bambini di sperimentare, osservare, formulare ipotesi e vivere un rapporto diretto con la natura: l'esperienza della semina, della cura e della raccolta, avviano un processo di conoscenza del cibo della vita vegetale, del rispetto dell'ambiente e delle sue trasformazioni nel tempo.

PERCORSO FEEL GREEN UNA SCUOLA SEMPRE PIU' GREEN

Il percorso Feel Green vuole sostenere il bambino nella scoperta di sé e del creato in quanto custodi di ciò che ci è dato. Partendo da questo presupposto, fin dalla scuola dell'Infanzia, il bambino è accompagnato a scoprire il valore della natura come un dono che ci è stato affidato e che va custodito e non manipolato.

L'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio sono elementi essenziali affinché ciascun bambino abbia la possibilità di comprendere la grandezza della natura e di potersi stupire continuamente riflettendo sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse.

In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità, di guidare i bambini alla scoperta, al rispetto e alla conservazione dell'ambiente che li circonda, partendo da quello più vicino a loro (come ad esempio casa, scuola, territorio) il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie.

L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di "intuire" la necessità di seguire norme di comportamento comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive.

Il progetto trasversale educativo-didattico a tutte le esperienze proposte giornalmente, muove dalla naturale curiosità del bambino nei confronti di ciò che lo circonda.

Attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, egli potrà così acquisire conoscenze e consapevolezza in relazione all'ambiente e alle sue risorse e percepire la necessità di attivarsi per la sua salvaguardia.

Anche la **consapevolezza** dei crescenti problemi di inquinamento ci porta ad educare le nuove generazioni, fin dalla più tenera età, ad una cultura dell'attenzione e del rispetto dell'ambiente e delle sue fonti: naturali, energetiche, vegetali, animali.

Contenuti come: **tutela del mondo animale e vegetale, riciclaggio, risparmio energetico, sostenibilità, eco-compatibilità, sicurezza ambientale, sono parte anche esperienziale della nostra proposta educativa.**

L'**educazione ambientale** è un tema trasversale a tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa.

Fondamentale per noi è il rapporto con le famiglie che verranno coinvolte e stimolate ad assumere il loro primario ruolo educativo a fianco della scuola in un percorso di arricchimento

reciproco per la crescita dei bambini. Il percorso come per tutte le attività della scuola verrà svolto in italiano e in inglese.

Le esperienze

“Ortogiardinando”

I bambini vivono esperienze di rapporto diretto con la natura con straordinaria intensità mettendo in gioco spontaneamente abilità, capacità intuitive e percettive, questo permette di accompagnare il bambino alla scoperta della realtà con un grande stupore

L'attività manuale all'aperto, come la realizzazione del nostro piccolo orto, la coltivazione di piante aromatiche e di fiori, dà la possibilità al bambino di sperimentare in prima persona gesti e operazioni e osservare che cosa succede attraverso l'esperienza diretta, acquisendo le basi del metodo scientifico.

Ecco che da febbraio a giugno i bambini proveranno ad esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.

“Experience family natural tour”

In viaggio verso le campagne senesi.

Il viaggio nella bellezza di un territorio evocativo per vivere con la famiglia un'esperienza costruttiva e divertente per scoprire le meraviglie del mondo rurale ed entrare in contatto con i suoi elementi.

Nei mesi primaverili da aprile a giugno, secondo un calendario comunicato ad inizio anno, le famiglie che lo vorranno, potranno trascorrere insieme due giorni immergendosi nella natura campestre.

Durante questi due giorni, I bambini e le famiglie potranno prendere parte ad attività didattiche.

“Differenzio, riciclo, creio”

Il rispetto per l'ambiente e la natura è un tema molto importante da insegnare ai più piccoli.

Trasferire loro la giusta consapevolezza dei propri atteggiamenti e comportamenti, oltre a insegnare loro i piccoli gesti quotidiani e le strategie per assumere uno stile di vita ecosostenibile, è fondamentale per garantire un futuro migliore alla nostra terra e a loro stessi prima di tutti.

“Piccoli risparmiatori di energia crescono”

I bambini saranno stimolati, partendo da una riflessione del proprio comportamento a comprendere l'importanza dell'acqua, dell'energia, delle buone pratiche per il risparmio quotidiano, ad osservare le risorse naturali e a comprendere il valore dell'aria, dell'acqua, della terra.

PERCORSO DI INTELLIGENZA NUMERICA E CODING

Come previsto dal Decreto 184 del 15 settembre 2023 recante “Adozione delle Linee Guida per le discipline STEM”, la nostra scuola ha previsto sulla base delle Linee medesime, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM.

Il percorso, declinato all'interno di uno specifico progetto denominato “Intelligenza Numerica e Coding” prevede che il bambino possa, attraverso il gioco e l'esperienza, riconoscere e comprendere gli aspetti qualitativi della realtà, distinguere la numerosità, stimarla, potenziarla e imparare a risolvere problemi (pensiero computazionale).

INTELLIGENZA NUMERICA

La ricerca scientifica dimostra come la capacità di comprendere e operare sugli aspetti quantitativi dellarealtà, di distinguere la numerosità e di stimarla, sia una potenzialità innata nei

bambini.

Questi processi, però, non vanno lasciati, come spesso accade, al solo sviluppo spontaneo ma richiedono strategie educative e interventi adatti a potenziarli.

Nasciamo predisposti all'intelligenza numerica parimenti all'intelligenza verbale. L'intelligenza numerica è da ritenersi necessaria quanto lo studio della lingua. E poiché quest'ultima è un campo che coinvolge il bambino nei suoi primi giorni di vita, verso i 3-4 anni gli si comincia ad insegnare un po' di linguaggio matematico. L'intento è di sollecitare il bambino all'apprendimento.

Lo strumento didattico con il quale la scuola dell'infanzia può agire è sempre il GIOCO legato all'ESPERIENZA. Il bambino della scuola dell'infanzia si trova in una fase di transizione da un'intelligenza di tipo pratico a un'intelligenza di tipo rappresentativo, cioè da una conoscenza basata sull'azione diretta in presenza delle cose ad una conoscenza mediante segni e significati in assenza delle cose. Questo passaggio dall'azione alla rappresentazione dell'azione è un momento in cui il bambino va sostenuto e aiutato a riflettere su quello che sta facendo.

CODING & UNPLUGGED

Il "pensiero computazionale", non serve solo per far funzionare i computer, ma anche per "leggere" la realtà e risolverne i problemi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. La codifica dei diversilinguaggi è alla base dell'azione educativa. L'utilizzo dei primi simboli permette ai bambini un approccio logico alla realtà.

L'obiettivo è educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Nella nostra scuola dell'infanzia il Coding comincia con attività di psicomotricità e successivamente con l'uso di Bee bot, un simpatico robot a forma di ape in grado di memorizzare una serie di comandi base e muoversi su un percorso in base ai comandi registrati dai bambini. Questo strumento permette di apprendere le posizioni del corpo nello spazio, riconoscere la destra dalla sinistra, imparando a seguire indicazioni verbali relative al movimento da compiere per poi trasferirle, in un momento successivo, alla Bee bot che si muove seguendo i comandi che vengono digitati sulla schiena.

PERCORSO DI CONTINUITA' EDUCATIVA DAL NIDO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA"

Il significato etimologico di "Continuità" che indica il "tenere insieme", sottolinea il valore pedagogico che questo assume nei percorsi di crescita e di formazione, non soltanto dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, ma anche di tutti gli adulti che vi sono coinvolti. La continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni dei bambini; essa promuove un'attitudine a sapersi integrare, a fare connessioni, a costruire significati, a trovare senso e relazioni di coerenza nelle cose della vita e del mondo. Gli educatori che partecipano alla realizzazione del percorso di continuità sostengono bambini e bambine nella loro crescita affinché possano costruire la propria conoscenza e imparino ad affrontare ciò che per loro è incerto. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite riconoscendo la specificità di ciascuno. La Scuola Madonna della Villa al suo interno un nido e una scuola dell'infanzia, offre la possibilità di attuare forme di continuità in cui si trovino coinvolti bambini, educatori e genitori nella valorizzazione di un percorso unitario che possa favorire il passaggio da un ordine all'altro.

La continuità educativa favorisce uno sviluppo coerente con le caratteristiche e le

inclinazioni del bambino, valorizza le competenze già acquisite e garantisce un percorso formativo organico e completo.

La coerenza di una “azione educativa” si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani del bambino e della bambina, a seconda delle varie fasi della sua vita personale, e nell’assicurare la continuità del processo educativo, evitando ripetizioni e frammentazioni.

Consapevoli dell’importanza di quanto sopra trattato sono previsti i seguenti percorsi di continuità ed esperienze condivise:

PERCORSO PRESCHOOL per i bambini dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia”

Il percorso per i bambini della scuola dell’infanzia ha come obiettivo generale l’approfondimento degli apprendimenti avvenuti durante i primi anni; questi riguardano i concetti di **logica** e di **quantità** nonché gli **aspetti linguistici** per avviare il bambino ai processi di **simbolizzazione** e **formalizzazione**. Si vogliono fornire al bambino gli stimoli e gli strumenti adatti per esercitarsi e per acquisire le competenze più opportune al proprio percorso di crescita.

Le **attività operative** proposte si sviluppano in un percorso graduale e giocoso che porta il bambino ad affinare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine non solo all’interno di uno spazio delimitato (il foglio) ma anche attraverso giochi psicomotori che aiutano il bambino ad orientarsi nello spazio, prerequisito necessario per l’acquisizione dell’intelligenza numerica e del calcolo attraverso la decodifica dei numeri e della rispettiva quantità.

Saranno proposte **attività specifiche** che permetteranno di acquisire l’aumento graduale dell’attenzione, la corretta postura e la gestione del proprio astuccio in previsione della scuola primaria.

Attraverso attività mirate, diversificate per ciascun bambino e graduali, le insegnanti accompagneranno il bambino alla progressiva maturazione delle proprie capacità globali affinché possa approdare alla scuola primaria in modo sereno e consapevole.

6. ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Laboratorio di drammatizzazione

Durante i mesi di novembre/dicembre e aprile/maggio, per tutte le fasce di età, è attivato un laboratorio che ha lo scopo di potenziare la capacità di drammatizzare, avendo cura dell’affronto della gestualità del proprio corpo, di una minima capacità mnemonica, di una attenzione ai propri e agli altrui gesti e interventi. I laboratori hanno termine con una breve rappresentazione natalizia e piccole rappresentazioni di fine anno.

Laboratorio di continuità

Nei mesi di novembre/gennaio sono pensati percorsi didattici che vedono coinvolti i bambini della Sezione Primavera con quelli della Scuola dell’Infanzia e quelli di 5 anni con gli alunni della prima primaria. Con cadenza settimanale, durante tutto l’arco dell’anno scolastico, sono pensati percorsi didattici che vedono coinvolti i bambini e le insegnanti di riferimento della scuola dell’infanzia e della futura classe primaria.

La stretta collaborazione del team educativo e la condivisione dei progetti e dei vari percorsi, favoriscono e consolidano le competenze dei bambini nel loro percorso di crescita, attraverso le varie esperienze di utilizzo degli spazi, di rapporto con insegnanti e bambini diversi dal gruppo sezione primavera e/o infanzia.

Laboratorio con i genitori

I laboratori con i genitori sono stati pensati per favorire lo scambio tra servizio educativo e famiglia. La scuola vuole essere un supporto all'educazione della famiglia e ritiene quindi che sia fondamentale "lavorare insieme" in un clima partecipativo. Inoltre proponiamo tali laboratori per far sperimentare ai genitori quello che i figli sperimentano ed apprendono, in modo che li comprendano e li supportino ulteriormente.

Costruire per loro del "materiale educativo", come scenografie, libri, scatole dell'attenzione, ecc. immergersi, per poche ore, in una dimensione ludico-educativa dei loro figli.

Un genitore alla Scuola dell'Infanzia

I genitori saranno invitati nelle sezioni di riferimento dei propri bambini, per sperimentare alcune delle attività da loro scelte: biscotti, pizza, decorazioni, canti ecc...

Oggi costruisco con mamma e babbo

Nei mesi di dicembre e maggio i genitori dei bambini della scuola dell'infanzia sono invitati a partecipare ai laboratori di attività manuali e decorative da fare con i bambini.

Laboratorio con i nonni

I nonni nel mese di ottobre saranno invitati a svolgere un'attività con i loro nipotini.

7. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La giornata scolastica è ordinata intorno a tre nuclei fondamentali:

1. **ATTIVITÀ RICORRENTI DI VITA QUOTIDIANA.** Rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino, attraverso comportamenti usuali ed azioni consuete, sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità.
2. **MOMENTO DELLA CONSEGNA.** Attività programmata dall'insegnante attraverso la quale il bambino raggiunge competenze specifiche rapportate alle età ed in conformità alle indicazioni per il curricolo.
3. **TEMPO DEL GIOCO LIBERO.** Consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé e agli altri per quello che è realmente.

L'organizzazione delle attività è così strutturata:

- **IL TEMPO:** il tempo alla scuola dell'infanzia è costituito dalla successione di più momenti, tutti importanti e significativi. Per questo l'adulto è attento a valorizzare ogni circostanza e istante e a rispettare i tempi di ciascun bambino.
- **L'ACCOGLIENZA:** è il tempo necessario per accogliere sia i bambini che i genitori. È un momento importante e delicato in cui il bambino deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce nell'incontro con i compagni e l'ambiente. Durante questo tempo i bambini possono giocare liberamente nei vari angoli-gioco.
- **CIRCLE TIME:** il gioco libero viene sospeso per riunirci in gruppo, contarci, conversare in lingua e per dare inizio alla giornata. È il momento in cui i bambini sono aiutati a riconoscersi parte di un gruppo.
- **LE ATTIVITÀ DIFFERENZIATE PER FASCE D'ETÀ:** questo è il momento in cui l'adulto chiede al bambino di agire, di formulare ipotesi, di sperimentare, di verificare. Questa

proposta è all'interno di un percorso di programmazione flessibile che lascia spazio all'imprevisto per dar voce ai bisogni di ciascun bambino.

- **L'IGIENE PERSONALE:** è il momento in cui i bambini, aiutati dall'adulto, si prendono cura di sé. È un momento molto importante per la conquista dell'autonomia e la maturazione dell'identità.
- **IL PRANZO:** mangiare per un bambino di quest'età significa scoprire. Il pasto è un momento di comunicazione e di scambio affettivo ed emotivo, è un'esperienza di socializzazione, di conoscenza e apprendimento. Una sana e corretta alimentazione aiuta i nostri bambini a crescere bene: quando il momento del pasto è accompagnato da occasioni di gioco e apprendimento, nel rispetto di piccole ma essenziali regole, l'alimentazione diventa anche uno strumento pedagogico, ed indica ai bambini un gusto e una bellezza che vanno al di là della buona tavola. Il dopo pranzo è il momento del gioco spontaneo in sezione o in giardino.
- **LE ATTIVITÀ POMERIDIANE:** le attività del pomeriggio sono caratterizzate da momenti ludico-didattici articolati in gruppi eterogenei.
- **L'USCITA:** è il momento del ricongiungimento con la famiglia. L'insegnante riferirà al genitore gli episodi più significativi della giornata appena trascorsa.
- **LE USCITE DIDATTICHE:** nel corso dell'anno vengono realizzate delle uscite didattiche, adeguate all'età dei bambini che favoriscono il loro percorso educativo.

8. SEZIONI, AMBIENTAMENTO E MATERIALI OCCORRENTI

SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è organizzata in sezioni eterogenee composte da bambini di età compresa tra i tre e cinque anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

Su richiesta delle famiglie e nel rispetto delle norme vigenti, possono essere iscritti alla scuola dell'Infanzia anche le bambine e i bambini che compiono tre anni d'età entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo.

La sezione primavera accoglie bambini da 24 a i 36 mesi.

AMBIENTAMENTO

L'ambientamento dei bambini nella Scuola dell'Infanzia richiede l'adattamento ad una realtà nuova, sconosciuta, all'interno della quale operano figure diverse da quelle appartenenti all'ambiente socio-familiare.

L'atteggiamento fiducioso e sereno della famiglia influenza e spesso determina l'adeguamento del bambino; all'interessamento dei genitori ed alla loro collaborazione con le insegnanti, corrispondono solitamente comportamenti armoniosi e capacità d'iniziativa da parte dei bambini.

La scuola è un servizio educativo all'infanzia che si propone di contribuire a realizzare il diritto all'educazione dei bambini in età pre-scolare, in collaborazione con la famiglia, al fine di garantire a tutti adeguate opportunità di apprendimento e socializzazione.

Portiamo quindi a conoscenza dei genitori alcune notizie utili per un migliore funzionamento della scuola.

MATERIALI OCCORRENTI

- Grembiolino (di qualsiasi colore)
- Zainetto
- Bavaglino e asciugamano
- Cambio completo da lasciare fisso a scuola (canottiera, mutande, calze, maglietta, pantaloni, scarpe o calzini antiscivolo)
- 4 fototessere

È obbligatorio contrassegnare tutto il materiale del bambino con il nome o le iniziali. Il cambio completo dovrà essere messo all'interno dello zainetto chiuso in una busta.

Ogni venerdì lo zainetto con tutto il materiale sarà restituito. I genitori dovranno controllare l'abbigliamento del cambio da lasciare a scuola e aggiornarlo, in base alla stagione.

Tutte le richieste devono essere interpretate come un contributo per aiutare a far funzionare al meglio la scuola e contare in un autentico e proficuo rapporto scuola-famiglia.

9. PROGRAMMAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Sulla base di quanto previsto dal quadro normativo vigente, sono stati definiti i seguenti livelli di progettazione:

- Piano Triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.)
- Progettazione Annuale dei Piani Personalizzati delle Attività Educative
- Unità di apprendimento
- Progetti

Ogni anno le insegnanti stilano una programmazione. Questa si esplica durante tutto l'anno scolastico con una storia che accompagna il percorso dei bambini durante l'intero anno scolastico. Per garantire un lavoro significativo ed in linea con i nostri principi educativi, è stata realizzata una specifica collana editoriale pensata da docenti e coordinatori della rete di scuole Liberi di Educare per i bambini dai tre ai sei anni: brevi racconti dall'intreccio semplice.

a.s.: 2010/2011 Giovanni Canu; Re Arcobaleno Giovanni Sef;

a.s.: 2011/2012 Benedetta Fagni; Lino il Pesciolino, Sef;

a.s.: 2012/2013 Leonardo Salerno; Ugolino, Il Gigante piccino, Sef;

a.s.: 2013/2014 Chiara Sarno; Re Girasole e Bla Bla, Sef.

a.s.: 2014/2015 Francesca Bernocchi, Chiara Sarno; Pepè e la luna, Sef

a.s.: 2015/16 Francesca Bernocchi; Codi e la scatola d'oro, Sef

a.s.: 2016/2017 Elena Vitali; L'avventura di Pitti, Sef

a.s.: 2017/2018 Claudia Ceccon, Chiara Sarno; Irma la quercia, Sef

a.s.: 2018/2019 Chiara Sarno; Rudy e Owl, Sef

a.s.: 2019/2020 Andrea Ambrosino, I Tre Uragani, The Three Hurricanes, Sef

a.s.: 2020/2021 Chiara Sarno; Silvano & Lucia, Sef

a.s.: 2021/2022 Chiara Bastianelli; Carletto l'orsetto, Sef

a.s.: 2022/2023, Monica Balsimini, Rettangolandia, SEF

a.s. : 2023/2024 Nicoletta Rossi, Ruga La Tartaruga, SEF

a.s.: 2024/2025 Giovanni Canu; Re Arcobaleno Giovanni Sef;

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che loro vanno scoprendo attraverso i percorsi di esperienza, ambiti del fare e dell'agire del bambino, dove egli è protagonista attivo e competente.

La documentazione rappresenta un contributo importante alla "conoscenza e al riconoscimento della realtà". Consente alle insegnanti di poter comunicare il percorso di crescita che i bambini fanno attraverso le loro esperienze. Per la nostra scuola dell'infanzia la documentazione che riporta ed espone, con regolarità, i prodotti che vengono elaborati in una situazione educativa, proponendoli all'attenzione prima di tutto dei bambini stessi e poi dei genitori, è:

- uno strumento importante di conferma per ogni bambino, che si sente valorizzato nel suo produrre in relazione al gruppo di cui fa parte, con conseguente accrescimento della qualità delle relazioni tra pari;
- uno stimolo per il genitore ad interessarsi delle produzioni del figlio e a capire il perché di certe esperienze e di certi percorsi didattici;
- un grande aiuto per il consolidamento del team degli insegnanti, per l'arricchimento e l'affinamento delle loro capacità professionali e uno stimolo all'innovazione educativa e al miglioramento dell'offerta formativa;

Gli strumenti della documentazione sono:

- i cartelloni e i pannelli informativi;
- "il diario di bordo" che "racconta" la storia individuale di ciascun bambino facendo emergere la sua peculiarità, dal momento in cui arriva nella scuola fino al momento in cui avverrà il passaggio al livello superiore. Il diario di bordo è il frutto del lavoro di osservazione e di documentazione che le insegnanti in team fanno nel corso del tempo; contiene fotografie di momenti particolarmente significativi e resoconti delle attività didattiche.

10. CALENDARIO SCOLASTICO, ORARI E SERVIZI

Le attività didattiche hanno inizio secondo le direttive del calendario scolastico regionale.

Può essere attivato come servizio accessorio facoltativo una apertura prolungata oltre l'orario scolastico curricolare e previo raggiungimento di un numero minimo di iscritti, il servizio di centro estivo per il mese di luglio.

Per le festività, la scuola segue il calendario scolastico regionale: eventuali variazioni, in linea con il Decreto Legislativo sull'autonomia (legge n° 59 del 15 Marzo 1999), vengono tempestivamente comunicate alle famiglie.

FREQUENZA

Per iscrivere i bambini e le bambine alla scuola dell'infanzia occorre compilare in ogni sua parte il modulo d'iscrizione che è a disposizione presso la scuola da gennaio e che dovrà essere riconsegnato unitamente alla quota di iscrizione.

- * La frequenza regolare e continua e la partecipazione ai laboratori e alle attività proposte dalle insegnanti nel corso dell'anno sono necessarie per una proficua e ottimale esperienza scolastica.
- * Il bambino dovrà indossare indumenti pratici e adatti al tipo d'attività proposta, affinché sia stimolato all'autonomia (evitare salopette, body, bretelle, ecc.).
- * È opportuno che i bambini non portino giochi da casa, in quanto il personale non risponderà ad eventuali smarrimenti o danneggiamenti.

ASSENZE

La riammissione a scuola, in seguito ad assenze per malattia, viene effettuata, a seconda dei casi, con certificazione medica o autocertificazione sottoscritta dagli stessi genitori.

L'autocertificazione medica:

- il modulo sostitutivo del certificato medico solo in alcuni casi, dovrà essere compilato in ogni sua parte e consegnato alle insegnanti il giorno della riammissione a scuola al momento dell'ingresso;
- i genitori, sottoscrivendo l'autocertificazione, si assumono ogni responsabilità legata allo stato di buona salute del proprio figlio e del benessere di tutti;
- l'autocertificazione è necessaria alla riammissione a scuola dopo un'assenza per malattia superiore ai cinque giorni (festivi compresi);
- i bambini assenti a causa di malattie infettive saranno riammessi solo presentando il certificato medico;
- nel caso di malattie infettive, è necessario che i genitori avvertano subito le insegnanti;
- se il bambino sarà rimandato a scuola con manifestazioni di non buona salute (febbre, dolori intestinali, nausea, congiuntivite, ecc.) non potrà essere riammesso nel gruppo sezione.

Le assenze prolungate per motivi diversi devono essere comunicate alle insegnanti anticipatamente. In caso di assenza prolungata per l'intero mese (30 giorni consecutivi dello stesso mese compresi i festivi), potrà essere detratta dal contributo una quota a partire dal mese successivo.

DELEGA

La nostra scuola richiede la compilazione di una delega per la consegna dei bambini a persone diverse dagli stessi genitori (nonni, parenti maggiorenni, baby-sitter, ecc.).

Previa comunicazione, le insegnanti non affideranno il bambino a persone estranee.

Il modulo va consegnato unitamente al modulo di iscrizione

Orario della scuola

Orario dal lunedì al venerdì:

- | | |
|------------------------------------|--|
| • Ore 8.00 | Apertura della scuola |
| • Dalle ore 8.00 alle 9.00 | Ingresso dei bambini |
| • Ore 9.00 | Spuntino |
| • Ore 9.30 alle 11.00 | Attività programmate |
| • Ore 11.30 | Preparazione per il pranzo |
| • Ore 11.45 | Pranzo |
| • Dalle ore 13.00 alle 13.30 | I° uscita |
| • Dalle ore 14.15 alle 15.30 | Attività libere |
| • Dalle ore 15.30 alle 16.00 | II° uscita |
| • Ore 16.00 | Termine delle attività didattiche e curricolari |
| • Dalle ore 16.00 alle 18:00 | Prolungamento orario facoltativo con attività ludico motorie |

Orario del sabato: la scuola è aperta anche il sabato, come servizio facoltativo da scegliere all'atto dell'iscrizione. L'orario è dalle 8.00 alle 12.30, senza pranzo.

N.B. Si prega di rispettare gli orari di entrata e di uscita. Per eccezionali esigenze e per chi arriva dopo le ore 9:00, si prega di avvisare sempre le insegnanti.

I bambini ed il personale operante nella scuola sono coperti da assicurazione entro l'orario scolastico. Il corrispettivo della polizza assicurativa è ad intero carico della scuola.

La scuola nell'orario curriculare offre:

- Servizio mensa con cucina interna predisposto conformemente alla tabella dietetica approvata dall'ASL di competenza
- Festa degli Angeli Custodi
- Attività di musica
- Attività di inglese
- Attività di motoria
- Accensione dell'albero di Natale
- Festa di Natale
- Attività in intersezione
- Uscite didattiche ed esperienze dirette
- Gite scolastiche a scopo didattico
- Proposte specifiche nel corso dell'anno
- Festa di Carnevale
- Festa di fine anno

Servizio mensa con cucina interna

La mensa è interna alla scuola. I piatti sono preparati giornalmente dalla cuoca, su base di un menù stabilito secondo le regole fornite dall'ASL e su un calendario settimanale, nel rispetto dei prodotti di stagione. Possono verificarsi alcune variazioni (minime) nell'insorgere di particolari esigenze scolastiche.

In caso d'allergie o intolleranze a determinati alimenti, è necessario far pervenire alle insegnanti, all'inizio dell'anno scolastico, il relativo certificato medico.

In occasione di compleanni e feste dei bambini, per le normative vigenti, si accettano solo alimenti confezionati, presentando un incarto integro e avvisando le insegnanti e/o la cuoca qualche giorno prima.

Avvertenze igienico-sanitarie

All'interno della scuola è presente tutto l'occorrente per prestare il primo soccorso; se si ipotizza la necessità di un intervento medico, le insegnanti contatteranno immediatamente la famiglia che prenderà le opportune decisioni.

Le insegnanti non possono somministrare medicinali.

Qualora sia necessario somministrare al bambino medicinali "salvavita", i genitori sono tenuti a consegnare alle insegnanti la relativa prescrizione medica unitamente all'autorizzazione della Medico di competenza.

11. RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

La comunità educativa è composta dai bambini e dalle bambine, dai genitori, dai docenti e dal personale ausiliario.

Ai BAMBINI e BAMBINE è chiesto di essere protagonisti per maturare la propria identità, per conquistare l'autonomia e sviluppare competenze.

Ai GENITORI, primi responsabili dell'educazione dei figli, si chiede il sostegno e la condivisione dei valori, la collaborazione per realizzare un'azione educativa coerente ed adeguata ai bisogni dei bambini.

Ai DOCENTI si richiede collaborazione e dialogo, competenza professionale di tipo culturale, didattico ed organizzativo con attenzione alla programmazione personale e collegiale ed una passione educativa profonda.

Anche il PERSONALE NON DOCENTE è chiamato a precisi doveri, a una competenza organizzativa, per un ambiente funzionale con la consapevolezza che anche il più piccolo e semplice gesto ha valore educativo.

La progettualità suddetta si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo che si ispira ai punti della nostra proposta educativa.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua anche congiunta tra Sezione Primavera e Scuola dell'infanzia, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto dell'adulto con i saperi e la cultura e questo permette di motivare le insegnanti, renderle attente alle specificità dei bambini, e dei gruppi di cui si prendono cura. Tenere delle iniziative di formazione è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente sicuro e ben organizzato.

Lo stile educativo delle insegnanti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, di mediazione comunicativa con una continua capacità di osservazione del bambino, delle sue scoperte e dell'evoluzione dei suoi apprendimenti, tutti argomenti che sono ripresi e approfonditi nelle diverse riunioni di formazione e aggiornamento tenute dal coordinamento pedagogico.

Nella nostra scuola i bambini possono allargare le proprie esperienze ed ampliare le opportunità di scambio e di arricchimento, senza tuttavia che sia tralasciata l'attenzione e la cura per l'apprendimento individuale.

12. RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

La scuola dell'infanzia "Madonna della Villa" ha sede in S. Egidio, a Perugia (zona aeroporto), in Via Assisi n. 71.

L'edificio che accoglie i bambini è strutturato su due piani: il piano terra è composto dalle aule della Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera da una cucina, tre refettori, due bagni (uno per le insegnanti e uno per i bambini), un'aula polifunzionale e un'aula per la Sezione Primavera.

Il secondo piano è composto da tre aree adibite allo svolgimento delle attività didattiche, una sala per la nanna dei bambini della sezione primavera, un'aula polifunzionale, servizi igienici e una stanza adibita ad ufficio.

La sala polifunzionale è così organizzata: angolo cucina, angolo lettura e creatività, angolo audio-visivo, angolo teatrale, angolo delle bambole, angolo atelier e angolo motoria, tavolo luminoso.

La scuola gode di un ampio spazio esterno, arricchito da alberi e tanti giochi.

13. EDUCAZIONE CIVICA

Nella nostra scuola dell'infanzia la promozione dell'educazione alla cittadinanza si svolge nella quotidianità della vita scolastica a partire:

- dalla predisposizione degli ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione di ciascun allievo,

- dall'adozione di comportamenti consoni, la promozione di buone pratiche e la valorizzazione delle migliori esperienze, che contribuiscono a sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Nella scuola dell'infanzia si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento di tutti i bambini in esperienze che, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 riguardano in particolare le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che costituiscono parte integrante del Decreto. N. 183.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla ai tre nuclei concettuali:

- **Costituzione**
- **Sviluppo sostenibile**
- **Cittadinanza digitale**

Costituzione :

Conoscere per esperienza: partendo dalla consapevolezza che è piacevole prendersi cura di sé stessi e degli altri acquisendo comportamenti rispettosi e responsabili. E' importante avere rispetto dell'ambiente che ci circonda e saper cooperare ed essere solidali verso gli altri. E' fondamentale comprendere l'importanza dei valori sanciti dalla costituzione riconoscendo i primi diritti e doveri di ogni cittadino, includendo anche chi è diverso da noi e contribuendo in modo corretto alla qualità della vita

Sviluppo sostenibile: Il bambino comprende atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi della diversità, delle cose di tutti e della natura. Impara a conoscere l'ambiente e i comportamenti sostenibili. Conosce il senso della responsabilità imparando a scegliere e ad agire in modo consapevole elaborando idee e formulare semplici opinioni anche in attività cooperative.

Cittadinanza digitale: Il bambino impara a padroneggiare le prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Le regole, i comportamenti, le relazioni che si instaurano all'interno della comunità educante sono elementi imprescindibili per avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia e sono presenti nella programmazione annuale elaborata in riferimento a tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

I tre nuclei fondamentali si esplicano sin dalla prima relazione instaurata con la famiglia in un percorso "Star bene a scuola" che parte con il preambientamento, fino all'ambientamento e il ritorno a scuola dei bambini e famiglie frequentanti e si estende fino alla conclusione dell'anno scolastico.

Ogni progetto presente nella programmazione annuale ha in sé tematiche relative all'educazione alla cittadinanza che trovano espressione nelle esperienze dei vari percorsi che

permettono al bambino di sviluppare alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e pro sociali.

- **Tutto il gusto di Crescere (alimentazione e orto)**
- **Feel Green**
- **Crescere in movimento (psicomotricità)**
- **Intelligenza Numerica e Coding**
- **Far musica**
- **English For Life**
- **Angolo della lettura**

14. PROGETTI

La scuola può partecipare a progetti didattici finanziati con risorse pubbliche previste dai piani di investimento del Ministero dell'Istruzione e del Merito, con lo scopo di potenziare l'offerta dei propri servizi di istruzione.

Il Direttore
Il Coordinatore Didattico
Le Insegnanti

Il presente regolamento viene presentato a tutti i genitori convocati in assemblea prima dell'inizio dell'anno scolastico che, confermando l'iscrizione e sottoscrivendo il documento hanno dichiarato di accettare le regole vigenti presso suddetta scuola.

S. Egidio, dicembre 2024